

**Avviso pubblico per l'attuazione delle misure in favore di persone con disabilità con
necessità di sostegno intensivo elevato e persone anziane
non autosufficienti a basso bisogno assistenziale
ex Misura B2**

DGR 6320/2026 del 15.06.2026

Sommario

1. DGR 6320/2026 – PERSONE CON DISABILITÀ CON NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI A BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE	2
1.1. Finalità	2
1.2. Destinatari	3
1.3. Strumenti	4
1.4. incompatibilità	6
1.5. Risorse	6
1.6. Decorrenza economica	8
1.7. Pagamenti	8
1.8. Individuazione degli enti erogatori	8
1.9. Monitoraggio, controllo, rendicontazione	8
2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO AGLI STRUMENTI	8
2.1 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	9
2.2 GRADUATORIA	9
3. VALUTAZIONE SOCIALE e/o MULTIDIMENSIONALE SOCIO SANITARIA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA	9
3.1 Periodo di validità economica della misura	11
3.2 Modalità di comunicazione	12
4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI	12

PREMESSA

Con il presente Avviso l'Ufficio di Piano di Trezzo sull'Adda in ottemperanza a quanto disposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda e nel rispetto della DGR n° 6320/2026 del 15/06/2026 "APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE RIVOLTA ALLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E ALLE PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E MOLTO ELEVATO – PIANO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2025-2027" intende disciplinare le modalità di erogazione dei benefici previsti dalle diverse misure di intervento volte al sostegno della domiciliarità delle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale.

In tale prospettiva sono individuate due linee di intervento – "Sostegno" e Servizi" – intese come strumenti complementari e integrabili con il più ampio sistema di offerta di servizi, da attuare sulla base di una valutazione complessiva e personalizzata della persona e del suo contesto di vita.

1. DGR 6320/2026 – PERSONE CON DISABILITÀ CON NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI A BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE

1.1. Finalità

Promuovere il supporto alla persona fragile e al suo nucleo familiare al fine di favorirne la permanenza al domicilio, valorizzando le relazioni di solidarietà familiare e intergenerazionale. Queste misure non costituiscono un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite dall'area sociale.

Con Decreto N. 8176/2026 Regione Lombardia ha assegnato agli Ambiti Territoriali le risorse relative all'anno 2026 e con Decreto N. 9728/2026 relative all'anno 2027, del Fondo per la Non Autosufficienza. Per l'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda il riparto FNA 2025 esercizio 2026 ammonta a 207.227,12 euro e il riparto FNA 2026 esercizio 2027 ammonta a 194.199,84 euro. A Tali quote andranno ad aggiungersi eventuali residui della precedente annualità.

Le risorse FNA 2025 esercizio 2026 risultano così ripartite:

MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone con disabilità"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone anziane"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone anziane"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone anziane" QUOTA 2027
71.591,13 €	6.013,88 €	30.681,91 €	91.137,78 €	7.802,42 €

Le risorse FNA 2026 esercizio 2027 risultano così ripartite:

MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone con disabilità"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone anziane"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone anziane"
73.395,42 €	6.013,88 €	31.455,18 €	83.335,36 €

In relazione ai riparti di cui sopra Regione Lombardia ha previsto flessibilità di impiego, come segue:

- Tra le misure è possibile utilizzare eventuali disponibilità della Misura Sostegno per la Misura Servizi; non è possibile invece utilizzare le risorse della Misura Servizi per la misura Sostegno.
- Tra i target, in relazione alla Misura Sostegno è possibile flessibilità tra target anziani e target persone con disabilità; non è invece prevista flessibilità tra target per quanto concerne la Misura Servizi.

Le risorse residue relative alle precedenti annualità risultano essere le seguenti:

MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone con disabilità"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone anziane"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone anziane"
€ 10.827,98	€ 24.477,83	€ 2.200,62	€ 30.936,83

Le risorse economiche andranno impiegate prioritariamente per garantire continuità degli interventi ai beneficiari della ex Misura B2 al 30.06.2026, che hanno fatto richiesta di prosecuzione dei progetti in essere, come previsto dalla DGR 6320/2026. Tale continuità è garantita dal 1 luglio 2026, al massimo fino al 31 dicembre 2027.

La quantificazione delle risorse destinate ai nuovi accessi è determinata al netto del fabbisogno stimato per la continuità dei progetti in essere. Sulla base di tale proiezione, la dotazione economica totale risulta la seguente, salvo ulteriori residui:

MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone con disabilità"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO (ex servizi indiretti) per "persone anziane"	MISURA SERVIZI (ex servizi diretti) per "persone anziane"
€ 57.252,24	€ 11.505,59	€ 0,00	€ 198.212,39

In linea con l'utilizzo delle risorse per la precedente annualità le risorse per persone con disabilità verranno destinate ai differenti target di beneficiari nelle seguenti modalità:

Misura Sostegno:

- 50 % in favore di persone con disabilità adulte (18 – 69 anni)
- 50% in favore di persone con disabilità minorenni (0 – 17 anni)

Misura Servizi:

- 50 % in favore di persone con disabilità adulte (18 – 69 anni)
- 50% in favore di persone con disabilità minorenni (0 – 17 anni)

Le risorse saranno assegnate sino ad esaurimento. Evasa la singola graduatoria, eventuali risorse non spese nell'area di pertinenza potranno essere destinate equamente alle altre aree, in linea con le indicazioni di flessibilità di cui sopra.

1.2. Destinatari

Sono destinatari delle presenti misure le persone in possesso di TUTTI i seguenti requisiti:

- residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda;
- Persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 o persona beneficiaria dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 o persona definita non autosufficiente ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità o persona con certificato della condizione di disabilità di cui al D.lgs. 62/2024.
- valori massimi ISEE in corso di validità, compreso ISEE corrente o ISEE minorenni laddove previsto dalla normativa:
 - ISEE sociosanitario fino a un massimo di € 25.000,00 (adulti e anziani); di valore massimo o uguale a €30.000 solo per coloro che richiedono l'assegno di autonomia;
 - ISEE ordinario in caso di minori fino a un massimo di € 40.000,00.

Gli strumenti sono rivolti a tutte le fasce di età, tenuto conto che:

- Sono considerate persone con disabilità non autosufficienti, tutti i soggetti fino a 69 anni;
- Sono considerate persone anziane i soggetti di età uguale o superiore a 70 anni.

1.3. Strumenti

INTERVENTO	TITOLO SOCIALE	AZIONI
A	Misura Sostegno – contributo per il caregiver familiare	Buono Sociale (assistenza indiretta)
	Misura Sostegno – contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato	Buono Sociale (assistenza indiretta)
C	Misura Sostegno – contributo Assegno di autonomia	Buono Sociale (assistenza indiretta)

Contributo economico, in base alle risorse disponibili, finalizzato a favorire il mantenimento al domicilio del beneficiario e a sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale.

Il contributo ha l'obiettivo di riconoscere le prestazioni di assistenza indiretta assicurate dal solo caregiver familiare inserito nel Progetto Individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza.

Requisiti richiesti al caregiver familiare:

- essere un familiare o parente del beneficiario;
- far parte dello stesso nucleo anagrafico da stato di famiglia (qualora sussista la condizione della sola convivenza, questa dovrà essere dichiarata dal caregiver mediante autocertificazione e accertata in sede di visita domiciliare nel momento in cui la persona viene dichiarata/diventa in seconda battuta beneficiaria);
- essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere pensionato, casalinga, disoccupato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92 o in aspettativa);
- non essere invalido al 100%.

Contributo economico, in base alle risorse disponibili, a titolo di sostegno per la permanenza a domicilio della persona, in concorso alle spese sostenute per il personale di assistenza regolarmente impiegato (importo non superiore a quello sostenuto dal beneficiario). Si considera regolarmente impiegato il personale di assistenza assunto direttamente dalla persona non autosufficiente/famiglia con regolare contratto oppure quello fornito da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale o da operatore a prestazione professionale/voucher INPS, per un minimo di 12 ore settimanali. Qualora all'atto della domanda non vi sia la determinazione di regolare contratto, occorre presentare preventivo.

Buono sociale finalizzato all'acquisto di prestazioni da assistente personale impiegato con regolare contratto, in base alle risorse disponibili. Tale beneficio può essere riconosciuto a persone che intendono

INTERVENTO	TITOLO SOCIALE	AZIONI
		realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e con regolare contratto. Si tratta di una quota alternativa e non cumulabile al contributo mensile in presenza di assistente personale regolarmente impiegato.
D	Misura Servizi - INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI	Gli interventi integrativi sociali (assistenza diretta) hanno la finalità di dare supporto e sollievo ai caregiver familiari e di favorire il benessere e miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità e anziana non autosufficiente. In particolare rientrano tra queste progettazioni: -Prestazioni assistenziali di base al domicilio che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver tramite figure professionali (ASA/OSS) fornite da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale. - I voucher sociali sono ad integrazione dell'eventuale servizio di assistenza domiciliare e non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari, né della quota a carico della persona. -Interventi finalizzati a sostenere la vita di relazione e il benessere psicofisico attraverso progetti di natura educativa/socializzante anche al di fuori dal domicilio con il supporto di figure professionali (ASA/Educatore) fornite da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale. Tali voucher sociali non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari. Il periodo di sollievo del beneficiario in struttura sociali o sociosanitarie (programmabile o in emergenza) può essere sostenuto anche con modalità a rimborso attraverso l'erogazione di contributi alla famiglia. La DGR 6320/2026 prevede inoltre la possibilità di erogare la Misura Servizi - Interventi Integrativi Sociali tramite trasferimenti monetari, se ciò è previsto nel Progetto Individuale redatto ad esito della valutazione multidimensionale. L'EVM dovrà preventivamente raccordarsi con l'Ambito per verificare la fattibilità della proposta progettuale.

I differenti strumenti Misura Sostegno (contributo caregiver familiare, contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato e contributo Assegno di Autonomia) non sono tra loro cumulabili. Il richiedente inoltre non può richiedere sia la Misura Sostegno che la Misura Servizi, ad eccezione della Misura Sostegno – contributo per il caregiver familiare che risulta cumulabile con la Misura Servizi – Interventi Integrativi Sociali.

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona, ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individuale (PI).

Nel caso di mancato avvio dei servizi integrativi sociali entro il 01.06.2027, l'Ufficio di Piano svincolerà numero 5 voucher, salvo progetti specifici concordati con i servizi sociali già programmati oltre il termine sopra indicato.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti per l'accesso alle misure, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, ma la Misura Sostegno (contributo per il caregiver familiare, contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato, contributo Assegno di Autonomia) potrà essere richiesto e assegnato ad **un solo componente dello stesso nucleo**.

1.4. incompatibilità

La DGR 6320/2026 prevede inoltre le seguenti condizioni di incompatibilità:

- o accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sanitarie, sociosanitarie o sociale anche nei casi di completa solvenza;
- o Presa in carico con Misura RSA Aperta ex DGR n. 7769/2018;
- o Presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore settimanali (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno ex DGR n. 3239/2012); Le indicazioni operative di Regione Lombardia danno la possibilità agli Ambiti di permettere l'accesso alle Misure anche a chi beneficia già della presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore - a seguito di valutazione e purché la decisione sia motivata e riportata nel progetto individuale;
- o Interventi rivolti a persone non autosufficienti anziane con alto bisogno assistenziale o persone con disabilità con bisogno di sostegno molto elevato (ex misura B1);
- o Misura sostegno incompatibile con: Home Care Premium per il contributo per l'assistente familiare e quota di contributo previsto dalla Prestazione Universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. n. 29/2024.

1.5. Risorse

Il valore della Misura Sostegno - contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato e della Misura Sostegno – Assegno di Autonomia verrà calcolato in base al valore dell'ISEE e all'intensità del carico di cura/ore di contratto. L'intensità del carico di cura è data dalla somma dei punteggi delle scale ADL e IADL secondo i seguenti criteri:

BASSA INTENSITÀ: da 10 a 14 punti

MEDIA INTENSITÀ: da 6 a 10 punti

ALTA INTENSITÀ: da 0 a 5 punti

Di seguito una tabella riepilogativa con i criteri di attribuzione dell'importo del contributo per ogni strumento della misura:

Strumento	contribuzione per soglia ISEE	contribuzione per soglia ISEE	per intensità carico di cura/ore contratto	contribuzione per intensità di carico di cura	note
Misura Sostegno – contributo per il caregiver familiare				€100,00	
Misura Sostegno – contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato	sino a € 9.000	€ 250,00	da 12 a 19 h settimanali di contratto	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e ore di contratto: contributo mensile min €400 - max €800
	da € 9.000,01 a € 18.000	€ 150,00	da 20 a 25 h settimanali di contratto	€ 450,00	
	da € 18.000,01	€ 100,00	>25 h settimanali di contratto	€ 550,00	
Misura Sostegno – contributo Assegno di autonomia	sino a € 9.000	€ 250,00	bassa	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e carico di cura: contributo mensile min € 400 - max € 800
	da € 9.000,01 a € 18.000	€ 150,00	media	€ 450,00	
	da € 18.000,01 a € 30.000	€ 100,00	alta	€ 550,00	
Misura Servizi - INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI				€ 500,00	valore del voucher complessivamente erogabile € 5.000/beneficiario (valore unitario voucher € 500,00)

1.6. Decorrenza economica

La DGR 6320/2026 prevede che gli interventi decorrono dalla data di conclusione delle procedure di valutazione, fino al massimo al 31.12.2027, salvo esaurimento risorse.

1.7. Pagamenti

Il contributo spettante sarà accreditato **su IBAN intestato o cointestato al beneficiario delle misure**. Nel caso di minori il contributo potrà essere accreditato su IBAN intestato ai genitori o a chi ne esercita la tutela. Per ragioni di tracciabilità, non è possibile indicare come modalità di pagamento contanti, libretti postali o carte prepagate. Nel caso in cui il beneficiario non sia in possesso di conto corrente bancario o postale, è possibile effettuare l'accredito del contributo su un conto corrente intestato al familiare, compilando il modulo di dichiarazione sostitutiva atto di notorietà.

1.8. Individuazione degli enti erogatori

L'Ufficio di Piano di Offertasociale per conto dell'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda provvederà a individuare attraverso un avviso pubblico di accreditamento gli enti erogatori delle prestazioni di cui alla Misura Servizi – Interventi Integrativi Sociali.

1.9. Monitoraggio, controllo, rendicontazione

L'Ufficio di Piano di Offertasociale effettuerà il **monitoraggio e il controllo trimestrale** degli interventi nel rispetto delle scadenze previste per le rendicontazioni economiche da inviarsi in Regione.

Il Comune ha la responsabilità di **controllare e confermare i dati** relativi alle **rendicontazioni trimestrali** che l'Ufficio di Piano invia a Regione Lombardia. In assenza di comunicazioni da parte del Comune, l'Ufficio di Piano non può procedere con l'invio dei flussi di rendicontazione.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla **revoca del beneficio** e ne dà comunicazione all'Ufficio di Piano.

Il **Progetto Individuale può essere modificato** su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

In caso di modifica del Progetto può essere elaborato un nuovo PI, ma **di valore economico uguale o inferiore al precedente**, calcolato come da **nuova Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO AGLI STRUMENTI

La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica dalle ore 8.00 del **14.09.2026** fino alle ore 22.00 del **16.10.2026** direttamente online tramite lo sportello telematico polifunzionale al seguente indirizzo:

www.sportello.offertasociale.it

L'accesso è possibile solo tramite SPID (identità digitale) oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi CNS/Carta d'Identità Elettronica CIE (con PIN).

Possono presentare istanza tutte le persone che si trovino nelle condizioni indicate al punto 1.2. La domanda di concessione del contributo può essere presentata da parte dell'interessato o di un familiare o di chi ne eserciti la tutela.

Non saranno prese in considerazione domande presentate in forma cartacea o comunque con modalità differenti da quella sopra indicata.

Non saranno ammesse domande pervenute al di fuori dei termini temporali indicati.

I beneficiari di progetti in continuità - ex Misura B2 non possono presentare una nuova istanza per il medesimo strumento di cui sono beneficiari in prosecuzione. Gli stessi possono però presentare istanza per strumenti differenti, cumulabili tra loro, come da indicazioni riportate al punto 1.3.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati **OBBLIGATORI**:

- Copia fotostatica del documento d'identità del beneficiario se differente da chi presenta la domanda;
- Copia della documentazione attestante la condizione di gravità così come accertato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 o dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e s. m. i. con l. 508/1988 o della documentazione che attesta che la persona è definita non autosufficiente ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità o il certificato della condizione di disabilità di cui al D. lgs 62/2024;
- Copia del decreto/ordinanza di nomina in caso di tutela/curatela/amministrazione di sostegno
- Copia del contratto o preventivo con Assistente familiare per coloro che hanno richiesto la Misura Sostegno - contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato e contributo per Assegno di Autonomia.
- Modulo di dichiarazione sostitutiva atto di notorietà se il beneficiario non è intestatario del conto corrente bancario.

Sono ammessi allegati esclusivamente in formato PDF.

I cittadini potranno essere supportati nella compilazione delle istanze dagli sportelli Sì presenti sul territorio. Per i dettagli sui luoghi e gli orari di apertura degli Sportelli Sì, si rimanda al seguente link:

https://www.sportellosi.offertasociale.it/action%3Ac_offsoc%3Adove.siamo

2.1 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito della valutazione di tutte le istanze pervenute, l'Ambito provvederà a stilare le graduatorie degli aventi diritto ad accedere agli interventi **entro e non oltre il 30.11.2026**.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito www.sportellosi.offertasociale.it.

In assenza dei requisiti di accesso l'istanza non sarà ammessa alla valutazione. La presenza dei requisiti non implica l'automatico riconoscimento dei benefici.

2.2 GRADUATORIA

La graduatoria verrà stilata sulla base del valore ISEE, in ordine crescente.

Le domande confluiranno in tre graduatorie separate per **Anziani – Adulti con disabilità – Minori con disabilità**.

Le graduatorie del bando saranno costituite secondo l'approvazione dei criteri come definiti sopra da parte dell'Ambito che determina anche l'approvazione delle graduatorie sovracomunali.

Le richieste che non potranno essere evase a causa di risorse insufficienti, verranno messe in lista di attesa mantenendo il criterio del valore ISEE crescente. Sulla base di eventuali residui di gestione o di ulteriori contributi da parte di Regione Lombardia, la lista d'attesa verrà evasa fino a esaurimento delle risorse secondo i criteri economici definiti.

3. VALUTAZIONE SOCIALE e/o MULTIDIMENSIONALE SOCIO SANITARIA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è sociale o multidimensionale integrata.

La scelta del tipo di valutazione da effettuare è definita una volta verificata l'ammissibilità della richiesta, attraverso la compilazione della **scheda TRIAGE** e dalla valutazione complessiva effettuata dall'Assistente sociale del Comune.

Se il punteggio della scheda Triage risulta **≥ a 7**, l'Assistente sociale, dopo aver effettuato una valutazione complessiva sul caso, può richiedere all'Ufficio di Piano l'attivazione della **valutazione multidimensionale integrata** (Assistente sociale/referente sanitario ASST).

La Valutazione Multidimensionale è altresì necessaria se il richiedente frequenta per 18 ore settimanali o più un'unità di offerta semiresidenziale, per valutare la deroga della condizione di incompatibilità, e per valutare l'erogazione della Misura Servizi – Interventi Integrativi Sociali tramite trasferimento monetario in favore di persone con disabilità.

L'esito della valutazione sociale o multidimensionale confluisce nella predisposizione del Progetto Individuale che rappresenta lo strumento unitario di programmazione dei sostegni e degli interventi necessari anche alla realizzazione del Progetto di Vita della persona, laddove richiesto. Il PI definisce obiettivi, interventi, responsabilità, tempi di attuazione, modalità di monitoraggio e risorse attivabili (umane, professionali, economiche e strumentali), promuovendo la piena partecipazione della persona ai contesti di vita, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e il rispetto delle sue scelte e aspirazioni.

Ai fini della definizione del **Progetto Individuale - PI**, l'assistente sociale comunale supportata dal referente sanitario dell'ASST (solo per le situazioni complesse), valuta/valutano il profilo funzionale della persona che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana).

Le scale di valutazione dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni.

Le scale ADL e IADL **non sono da somministrare ai minori disabili** per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

Nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (**SAD**): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative;
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**);
- periodo di **sollevio**;
- **altre forme integrative** per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Il referente per l'attuazione del progetto garantisce la programmazione e l'attivazione di momenti di monitoraggio periodici (almeno due volte all'anno) finalizzati alla verifica dello stato di attuazione del Progetto e della coerenza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi definiti. La rivalutazione è comunque prevista in presenza di modifiche significative delle condizioni e/o dei bisogni della persona, nonché in caso di eventuali richieste che comportino una ridefinizione sostanziale del Progetto.

Il Progetto Individuale (P.I.) contiene:

1. **l'esito della valutazione multidimensionale della persona**, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità;
2. la **descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili** in termini di aspettative e qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;
3. la **declinazione dei vari interventi e/o servizi** (di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale) già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. Salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), Istruzione/Formazione, Mobilità, Casa, Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità). Inoltre sono rilevate e descritte altre forme integrative di carattere assistenziale erogate da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium, indennizzi assicurativi);
4. la descrizione delle **attività svolte dal caregiver familiare e/o dal personale di assistenza regolarmente impiegato** nelle aree/domini, della loro presenza nell'arco della giornata, etc.;
5. la descrizione degli interventi sostenuti tramite **l'assistenza indiretta** (Misura Sostegno);
6. la descrizione degli interventi da sostenere tramite l'assistenza diretta (Misura Servizi);
7. individuazione del **case-manager all'interno dell'equipe multiprofessionale**;
8. **calendarizzazione dei monitoraggi periodici (trimestrale – semestrale – annuale).**

Il P.I. è sottoscritto dai soggetti coinvolti nella valutazione (casemanager, un referente del Comune/Ambito, persona/famiglia beneficiaria, un rappresentante di ASST, un referente del Centro Vita Indipendente).

Qualora non diversamente specificato, l'assistente sociale assume le funzioni di case manager.

Il P.I. dei beneficiari, con i relativi allegati, dovrà essere inoltrato via pec all'indirizzo offertasociale@legalmail.it prima della pubblicazione della graduatoria o comunque prima dell'erogazione delle misure.

Per la Misura Servizi – Interventi Integrativi Sociali - la famiglia, in sede di sottoscrizione del P.I., dovrà indicare il soggetto erogatore prescelto tra quelli risultati idonei a seguito di selezione pubblica.

L'ente/servizio individuato dalla persona/famiglia, dovrà predisporre uno specifico piano che definisca gli interventi da attivare per raggiungere gli obiettivi assistenziali.

3.1 Periodo di validità economica della misura

Gli interventi e le modalità di erogazione individuati hanno carattere temporale e potranno essere rivisti alla luce dei dati emersi a seguito dell'avviso pubblico, delle indicazioni di Regione Lombardia e dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda.

Le cause di sospensione della Misura Servizi e della Misura Sostegno sono:

- Ricovero temporaneo di sollievo in unità di offerta sociosanitaria residenziale nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale oltre i 60 giorno/anno, anche per le situazioni di cui alla DGR n. XII/5589/2025 per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da malattie neurodegenerative;
- Ricovero temporaneo di sollievo per adulti/anziani oltre i 60 giorni/anno;
- Ricovero temporaneo di sollievo per minori oltre i 90 giorni/anno;
- Attivazione di una presa in carico fra quelle indicate al punto 2.4 dell'Allegato 3 della DGR n. XII/6320/2026 in tema di incompatibilità;
- Permanenza della persona non autosufficiente fuori regione oltre 90 giorni annuali.

In tutti i casi di sospensione le Misure saranno riattivate dal giorno del rientro a domicilio a seguito della comunicazione supportata da idonea documentazione (es. lettera di dimissione in caso di ricovero temporaneo di sollievo). Non è prevista la possibilità di recupero delle prestazioni temporaneamente sospese.

Le cause di decadenza della Misura Servizi e della Misura Sostegno sono:

- Trasferimento della residenza in altro Comune ubicato al di fuori della Regione Lombardia;
- Accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Decesso;
- Ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- Esaurimento risorse;
- Conclusione per termine progetto;
- Conclusione a seguito di rivalutazione che modifica il progetto precedentemente previsto;
- Passaggio alla ex Misura B1 - DGR FNA in vigore;
- Impossibilità di verificare gli indicatori e obiettivi del PI.

Nel caso in cui un beneficiario (persona ammessa e finanziata) trasferisca la propria residenza in altro Comune lombardo in corso dell'esercizio, l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati per l'anno 2026 fino al 31.12.2026, o comunque fino alla data di validità del progetto, provvedendo ad avviare per tempo le procedure necessarie al trasferimento della competenza e assicurando la continuità dell'erogazione degli interventi e dei benefici. Se il trasferimento avviene nell'anno 2027 l'Ambito mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati per l'intero esercizio.

-Specifica decorrenza contributo-

Successivamente alla comunicazione da parte del Comune a Offertasociale della decadenza del beneficio per una delle cause sopraelencate, il contributo sarà erogato comprendendo il mese in cui avviene la perdita del requisito.

Nel caso del Buono Assistente Familiare, il contributo comincerà ad essere erogato comprendendo il mese in cui avviene l'assunzione dell'assistente familiare.

3.2 Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni relative all'eventuale perdita dei requisiti degli utenti o comunque legate ad una modifica delle condizioni economiche andranno inviate via pec all'indirizzo offertasociale@legalmail.it

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è l'esame delle istanze per l'attivazione di misure di assistenza, cura e protezione volte a sostenere le persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza da D.G.R. XII/3719 del 30/12/2024 che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze Offertasociale si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I Titolari del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sono Offertasociale e i Comuni dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per Offertasociale a.s.c. è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

L'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Incaricati (interni ed esterni) autorizzati al trattamento è custodito presso la sede dell'Azienda.